

**Da:** b.falzea@alice.it  
**Inviato il:** 1-feb-2015 23.24  
**A:** <info@studiolegalemensi.it>  
**Cc:**  
**Oggetto:** Esortazione a presentare istanza di astensione

Egr. Avv. Michele Mensi,

In previsione dell'udienza che si sarebbe dovuta tenere il 18.02.14, avendo appreso che il dott. Giulio De Simone era il presidente del collegio, Le avevo rappresentato la necessità di doverlo ricusare, riferendoLe, a fondamento di tale decisione, tutte le motivazioni e consegnandoLe tutta la documentazione utile per presentare tale istanza. Lei, anche se con qualche perplessità, si era reso favorevole ad intraprendere questa iniziativa, che poi, "grazie" allo sciopero degli avvocati, previsto per quella data, venne rinviata con la speranza che alla prossima udienza, non ci saremmo ritrovati il dott. De Simone. Invece, da mie informazioni, assunte tramite una mia Amica che si è recata presso la cancelleria (confermate da informazioni richieste dalla Sua Segretaria), come Lei ben sa, alla prossima udienza che si terrà il 3 febbraio, oltre al dott. De Simone, mi ritroverò il dott. Edoardo Monti. Pertanto, si è ripresentata, a maggior ragione, la necessità di dover ricusare entrambi i giudici per i motivi a Lei ben noti. Peraltro, Lei, invece di procedere in tal senso, si è voluto adoperare per trovare una soluzione transattiva con la curatela fallimentare illudendomi che avremmo probabilmente raggiunto un accordo anche in virtù dei buoni rapporti che intercorrono tra Lei e l'avv. Claudio Marconi nonché con il rag. Daniele Moretti, dicendomi perfino che, ove vi fosse stata la necessità, sarebbe andato a parlare con il dott. Vincenzo Pedone. Per dimostrarLe tutta la mia buona volontà e disponibilità, avevo perfino accettato la sbrigativa e svantaggiosa proposta di accordo che mi comportava di dover rinunciare a 20.000 euro, oltre a dover offrire 10.000 euro ad una curatela che non ha alcun titolo per appropriarsi del mio alloggio. L'avevo però avvisata che i soggetti che rappresentano la curatela, compreso il giudice delegato, anno una profonda forma di accanimento nei miei confronti. Infatti, il riscontro è stato negativissimo ed a quanto pare non ci hanno degnato nemmeno di una risposta scritta. Della nostra proposta di accordo, avevo avvisato subito il mio avv. Stefano Fiore al quale ho affidato la causa pendente in Cassazione (in sostituzione dell'avv. Giuseppe Tilli). Lo stesso avv. Fiore è stato pure avvisato sull'esito negativo della proposta di accordo con la curatela e del fatto che Lei mi aveva scoraggiato nel presentare l'istanza di ricusazione. L'avv. Fiore invece, avendo affrontato un caso analogo, mi ha suggerito di presentare istanza di astensione e si è reso disponibile, qualora Lei gli avesse telefonato, ad offrirLe la sua collaborazione. Di questa disponibilità, offerta dall'avv. Fiore, giovedì sera avevo avvisato telefonicamente la Sua Segretaria per poi presentarmi al Suo studio e, non avendo potuto parlare con Lei, ribadire il tutto alla dott.ssa Mensi, la quale mi aveva rassicurato dicendomi di telefonarLe la mattina del giorno seguente per avere notizie in merito. Purtroppo venerdì non è stato possibile parlare con Lei perché mi è stato riferito che si trovava presso lo studio di Porto Santo Stefano. A questo punto mi sono trovato costretto a scriverLe questa mail per esortarLa a predisporre l'istanza di astensione e qualora volesse consultarsi con l'avv. Stefano Fiore di portarLa a conoscenza del suo recapito telefonico: 063201543. In relazione al dott. De Simone gradirei che, nell'istanza di astensione per opportunità, puntualizzi anche i seguenti motivi:

- in seguito a mia istanza di ricusazione presentata il 02.05.2009, rigettata poiché il dott. De Simone si trovava in ferie, all'udienza tenutasi il 22.05.2009 si era "volontariamente" astenuto;
- che il dott. De Simone è stato giudice per diversi anni presso il Tribunale di Grosseto nonché risiede a Grosseto dove intrattiene amicizie con persone che hanno interesse di farmi perdere le cause;
- che è iscritto al rotary club di Grosseto e nel biennio 1995/1996 è stato presidente, come è stato presidente l'ing. Antonio Ludovico (progettista e direttore dei lavori della Biemme Costruzioni) ed è stato presidente pure l'avv. Umberto Gulina, legale al quale il Comune di Grosseto ha dato incarico per resistere ad oltranza a ben quattro ricorsi al T.A.R., due ricorsi al Consiglio di Stato ed un ricorso alla Corte Suprema di Cassazione presentati tutti dal sottoscritto. Che allo stesso rotary risultano iscritte altre persone a me ostili...

Per quanto io sia un povero peccatore, ho pregato ed offerto la Santa Comunione per Lei. Domani mattina Le telefonerò con la speranza di ricevere notizie rassicuranti.  
Cordiali saluti, Bruno.